

UFFICIO CATECHISTICO DIOCESANO

L
iniziazione cristiana
dei fanciulli e dei ragazzi

**LA SCOPERTA
DI GESÙ**

Schede per la prima tappa del “tempo della
prima evangelizzazione dei fanciulli”

BRESCIA

*Ad uso interno
per gli incontri zonali di formazione dei catechisti*

Brescia 2006

PRESENTAZIONE SINTETICA DELL'ITINERARIO DI "INIZIAZIONE CRISTIANA DEI FANCIULLI E RAGAZZI"

(sulla base del documento del Vescovo Giulio Sanguineti pubblicato il 15-08-2003)

I. PRINCIPI E NORME FONDAMENTALI

1. **L'iniziazione cristiana è il cammino di fede che**, grazie soprattutto ai sacramenti del Battesimo, della Cresima e dell'Eucaristia, **introduce nella vita cristiana**, cioè nel mistero di Cristo e della Chiesa.

2. **La catechesi** dell'iniziazione cristiana non è semplicemente insegnamento dottrinale né semplice introduzione ai sacramenti, ma è **"introduzione globale alla vita cristiana"**. Di conseguenza, per ogni aspetto o tema catechistico bisogna avere presenti e far sperimentare i tre ambiti fondamentali della vita cristiana:

- evangelizzazione/annuncio/ascolto della Parola
- celebrazione
- testimonianza (soprattutto della carità).

3. Nella progettazione dell'itinerario è importante **tener conto dei tempi liturgici** e delle principali feste dell'anno liturgico.

4. Bisogna curare continuamente **il coinvolgimento della comunità e soprattutto dei genitori (o accompagnatori)**, la cui disponibilità a seguire il fanciullo e, quindi, a fare loro stessi un cammino di fede, partecipando anche ad appositi incontri di evangelizzazione, va ritenuta **una condizione indispensabile** perché il fanciullo stesso possa effettuare il cammino di iniziazione cristiana.

5. **Gli incontri di evangelizzazione coi genitori** (o accompagnatori) **non siano delle semplici conferenze**, ma siano pensati in modo da coinvolgere attivamente e far interagire i genitori stessi, attraverso opportuni lavori di gruppo. A questo scopo bisogna organizzare una équipe di animatori, nella quale, accanto al sacerdote, devono trovare spazio soprattutto i catechisti per adulti che hanno ricevuto il mandato del Vescovo.

6. Nel cammino di iniziazione cristiana è necessario fare molta **attenzione ai momenti celebrativi dei "passaggi"**, che indicano il raggiungimento delle "mete" progressive. Ad esempio: rinnovo delle promesse battesimali o decisione di procedere nel cammino di conoscenza e amore per Gesù, verso la fine del II anno; celebrazione della prima Confessione, verso la fine del III anno; rito di ammissione tra i candidati a ricevere i sacramenti della Cresima e dell'Eucaristia, verso la fine del IV anno; celebrazione della Cresima ed Eucaristia, verso la fine del V anno. È importante evitare che questi diventino passaggi automatici, uguali per tutti, senza che venga operato un adeguato discernimento.

7. **In ogni parrocchia (o unità pastorale) va attivato l'«itinerario ordinario»**, a cui tutti i fanciulli possono accedere, a partire dai 6 anni. La decisione di avviare anche qualche cammino diversificato («catecumenale», «associativo», «familiare»), spetta, sulla base delle condizioni precisate dal documento del Vescovo (nn. 47-54), al Consiglio Pastorale Parrocchiale; mentre la scelta di seguire il cammino ordinario o un cammino diversificato, in ultima analisi, spetta al fanciullo stesso e ai suoi genitori, opportunamente consigliati dai sacerdoti e dai catechisti.

8. **I catechismi di riferimento** per tutti i cammini **sono quelli ufficiali e normativi della CEI**. Tuttavia non bisogna dimenticare che il testo fondamentale della catechesi rimane la sacra Scrittura e che l'utilizzo dei catechismi va fatto con intelligenza e sapiente libertà.

II. SCHEMA GENERALE

I) “Primo tempo”: evangelizzazione preliminare dei genitori e primo contatto coi fanciulli

Il cammino di evangelizzazione e di fede di questo “tempo” è comune a tutti i genitori (o accompagnatori), indipendentemente dalla scelta successiva di eventuali cammini diversificati per i loro figli, che potrà essere effettuata soltanto col “secondo tempo”.

Obiettivo: per un verso, offrire ai genitori la possibilità di scoprire o riscoprire la bellezza di alcuni aspetti essenziali del Vangelo, perché nasca in loro il desiderio e la disponibilità ad accompagnare i propri figli nel cammino della fede; per un altro, operare un primo contatto coi fanciulli aiutandoli a sentirsi parte di una comunità più grande rispetto a quella della famiglia.

Durata: almeno un anno, durante il quale si possono prevedere sei incontri di evangelizzazione distinti (genitori, da una parte, fanciulli, dall'altra) e due o tre giornate di festa insieme.

NB. Si tenga presente, però, che **il cammino di evangelizzazione dei genitori continua anche negli anni successivi** fino al termine dell'itinerario di iniziazione cristiana del figlio e potrebbe prevedere: una richiesta essenziale specifica (ad es. 4 incontri formativi e 2 feste all'anno); e, poi, l'offerta di altre possibilità formative messe già a disposizione di tutta la comunità parrocchiale (es. catechesi agli adulti, centri di ascolto della Parola, gruppi delle giovani coppie, cammini associativi ecc.).

II) “Secondo tempo”: prima evangelizzazione dei fanciulli

Obiettivo: introdurre il fanciullo alla conoscenza e all'accoglienza di Gesù che ci fa conoscere e incontrare il mistero di Dio.

Durata: almeno due anni, con incontri settimanali o con un “pomeriggio educativo” ogni quindici giorni.

Prima tappa: la scoperta di Gesù (si conclude col rito del “Rinnovo delle promesse battesimali”).

Seconda tappa: la scoperta del Dio di Gesù (si conclude col sacramento della Riconciliazione).

Testo di catechismo per i fanciulli: *Io sono con voi* (CdF/1).

Testo di catechismo per i genitori: *La verità vi farà liberi* (CdA).

III) “Terzo tempo”: approfondimento della fede e completamento dei sacramenti dell'iniziazione cristiana (Cresima ed Eucaristia)

Obiettivo: far conoscere ed sperimentare ai fanciulli la storia della salvezza, la comunità cristiana e i sacramenti come luoghi privilegiati dell'incontro con Gesù e con Dio.

Durata: almeno due anni, con incontri settimanali o con un “pomeriggio educativo” ogni quindici giorni.

Prima tappa: la storia della salvezza tra promessa e compimento (si conclude col “Rito dell'ammissione tra i candidati ai sacramenti della Cresima ed Eucaristia”).

Seconda tappa: la comunità dei discepoli di Gesù e i sacramenti dell'iniziazione cristiana (si conclude con la celebrazione unitaria dei sacramenti della Cresima e dell'Eucaristia).

Testi di catechismo per i fanciulli: *Venite con me* (CdF/2).

Sarete miei testimoni (CdF/3).

Testo di catechismo per i genitori: *La verità vi farà liberi* (CdA).

IV) “Quarto tempo: mistagogia

Obiettivo: aiutare ed accompagnare i ragazzi a testimoniare nella Chiesa e nel mondo (soprattutto nel giorno del Signore) la grazia dei sacramenti ricevuti e il loro amore per Gesù.

Durata: almeno un anno, con incontri settimanali o con un “pomeriggio educativo” ogni quindici giorni.

Testo di catechismo per i fanciulli: *Vi ho chiamato amici* (CdF/4).

Testo di catechismo per i genitori: *La verità vi farà liberi* (CdA).

« TEMPO DELLA “PRIMA EVANGELIZZAZIONE” DEI FANCIULLI »

PRIMA TAPPA: la scoperta di Gesù

INTRODUZIONE

Il “secondo tempo” del modello rinnovato di «iniziazione cristiana dei fanciulli e dei ragazzi» (ICFR) è dedicato alla loro «prima evangelizzazione». Si tratta di un biennio nel quale - partendo dal presupposto che parecchi fanciulli battezzati non sono poi stati educati alla fede cristiana - viene fatto il “primo annuncio” del Vangelo di Cristo, con l'intento di introdurre i fanciulli alla prima conoscenza ed accoglienza di Gesù e del Padre suo, che egli ci fa conoscere ed incontrare.

Il “tempo della «prima evangelizzazione»” prevede due tappe: la prima, della durata di un anno circa, si svolge attorno al tema della “scoperta di Gesù”, in quanto ha come obiettivo di far nascere il desiderio di conoscere, incontrare Gesù e di introdurre ad una prima accoglienza di lui; la seconda, pure della durata di un anno circa, si svolge attorno alla “scoperta del Dio di Gesù”.

Onde evitare il linguaggio “scolastico” delle classi, il gruppo o i gruppi che sperimentano la prima tappa potrebbero essere opportunamente chiamati “il Gruppo Nazareth”; coloro che affrontano la seconda tappa, “il Gruppo Cafarnao”.

Il presente piccolo “sussidio”, che non pretende di essere normativo, si propone soltanto di offrire delle indicazioni sul come programmare l'anno catechistico relativo alla prima tappa (La scoperta di Gesù), tenendo conto dei criteri e delle prospettive tipiche del tempo della “prima evangelizzazione” e, più in generale, del nuovo modello di ICFR: un itinerario, cioè, di ispirazione “catecumenale” (cfr. ICFR, 36), che non dia per scontata la fede; che introduca a tutti gli aspetti della vita cristiana e non soltanto a quelli dottrinali, facendo spazio, quindi, anche ad alcune esperienze liturgiche, caritative, missionarie e di appartenenza; che tenga conto dell'anno liturgico; che sia scandito da tappe progressive senza passaggi automatici; che cerchi il coinvolgimento della comunità e soprattutto dei genitori o accompagnatori.

Il sussidio propone, per ogni periodo dell'anno catechistico, due indicazioni: la prima è quella più importante, in quanto presenta gli obiettivi, i contenuti, le celebrazioni, le esperienze qualificanti e il coinvolgimento dei genitori, lasciando poi alle varie parrocchie la libertà creativa di programmare più dettagliatamente il percorso catechistico; la seconda (quella scritta in carattere più piccolo) presenta, a titolo di puro esempio, alcuni contenuti più definiti, una qualche indicazione più pratica e il riferimento a eventuali testi della sacra Scrittura, del Catechismo “Io sono con voi” e di alcuni sussidi catechistici.

Il presente strumento ha bisogno di essere rielaborato a seconda delle esigenze particolari delle varie comunità parrocchiali e a seconda dei diversi anni liturgici. Pertanto il materiale qui offerto per i quattro periodi dell'anno può e deve essere ripensato e ridistribuito in periodi diversi rispetto a quelli indicati, dal momento che, ad esempio, l'inizio della Quaresima varia notevolmente di anno in anno. Inoltre ciò che qui è pensato come un incontro può svolgersi anche in più incontri e secondo un ordine diverso da quello indicato.

L'Ufficio Catechistico è vivamente interessato a conoscere tutte queste rielaborazioni e programmazioni, come pure le esperienze parrocchiali più significative, al fine di poter offrire stimoli e indicazioni utili per il miglioramento costante del cammino diocesano di ICFR.

Lo scopo di questo sussidio è semplicemente quello di offrire, soprattutto ai presbiteri e ai catechisti, delle proposte con cui potersi confrontare, al fine di programmare e realizzare “in loco” un cammino di ICFR che sia segnato dal fascino di Cristo e dalla bellezza del suo Vangelo.

In appendice al sussidio viene presentata un'ipotesi di valutazione del cammino, che tenga conto, per un verso, del suo carattere di introduzione "globale" e progressiva alla fede e alla vita cristiana, e, per un altro, che eviti i passaggi automatici. **La griglia per il discernimento** si compone di due momenti. Nel primo riquadro (A) vengono offerti al catechista alcuni criteri di valutazione di ogni fanciullo (di tipo non solo cognitivo ma anche comportamentale ed affettivo), alla luce degli obiettivi prefissati per i quattro periodi dell'anno; nel secondo (B) sono proposti degli elementi (maggiormente verificabili) per un discernimento, - che potrebbe coinvolgere oltre al presbitero e al catechista anche i genitori - in base al quale decidere se si possa celebrare il passaggio del gruppo alla tappa successiva o se invece non sia opportuno prolungare di un qualche mese il cammino, in modo da dare a tutti i componenti la possibilità di raggiungere gli obiettivi prefissati.

Il primo riquadro è più uno strumento educativo per il catechista, al fine di accompagnare e favorire il **cammino del singolo fanciullo** durante l'anno, anche in dialogo con i genitori; il secondo, che si colloca piuttosto verso la fine dell'anno, riguarda maggiormente la valutazione globale - tramite la verifica di alcuni indicatori - del **cammino del gruppo** da parte dell'équipe degli educatori.

La griglia valutativa è solo un'ipotesi esemplificativa di quali potrebbero essere i criteri in base a cui valutare la possibilità di accesso alla tappa successiva e non va utilizzata in forma troppo rigida e scolastica.

L'Ufficio Catechistico Diocesano

prima evangelizzazione - prima tappa



Tempo d'inizio



Periodo: dall'inizio dell'anno catechistico
fino alla festa di Cristo Re

Tempo a disposizione:

..... incontri settimanali (di un'ora circa)
oppure pomeriggi quindicinali

Obiettivi	Far comprendere l'importanza di ciascuno; il sentirsi accolto. Far sentire che inizia un cammino, una "storia".	
Contenuti	Tu hai un nome e sei importante; insieme formiamo un gruppo: per quale scopo? Come ci chiamiamo? La comunità cristiana ti accoglie, ti accompagna, fa festa con te e con la tua famiglia. Ti trasmettiamo una storia... Interrogiamo testimoni di oggi.	
Celebrazioni	Rito dell'accoglienza. Celebrazione iniziale.	
Esperienze qualificanti (caritative, missionarie, di appartenenza, ecc.)	Mese missionario (corrispondenza con un missionario).	
Ritiri Pellegrinag. Esp. liturg.	Pellegrinaggio mariano (per sperimentare la gioia dello stare insieme). Partecipazione ad iniziative parrocchiali su misura (per ragazzi che iniziano).	
Genitori	Festa comune per il Rito dell'accoglienza. Un incontro per presentare il cammino dei fanciulli e proporre il cammino da intraprendere coi genitori.	

Dall'inizio dell'anno catechistico fino alla festa di Cristo Re

Solo come esemplificazione, vengono qui proposti alcuni contenuti più definiti e scanditi (rispetto al prospetto generale) e qualche indicazione anche più pratica.

		sussidi
1	<p>Il gruppo si trova per la prima volta È importante curare il momento di accoglienza con qualche gioco di conoscenza a partire dal nome. Un po' di tempo può anche essere utilizzato per una elaborazione grafica sul nome, in modo da lasciare anche una traccia nella stanza.</p> <p>È opportuno anche presentare il nome del gruppo (Nazareth), servendosi di alcune diapositive (o lucidi) di ambientazione. Il luogo dell'incontro dovrebbe avere già alcuni elementi (accennati) di ambientazione relativi alla tappa da vivere. Se è possibile (ove l'ambiente non sia usato da più gruppi di catechesi, relativi a tappe diverse), coinvolgere i bambini nella ricerca di qualche elemento di "arredo" del luogo.</p>	<p>"Magnifcat"/1, pp. 12-13. "Il Sicomoro" pp. 4-5.</p>
2	<p>Ognuno di noi ha un posto qui; ci hanno preparato un posto: come mai? Come mai veniamo a questi incontri? I nostri genitori ci hanno mandato, come ci mandano in tanti altri posti. Siamo in un luogo diverso dalla scuola, dalla palestra, dalla casa di un amico...</p> <p>Il catechista cerca di far emergere dai fanciulli i motivi per cui i genitori li hanno mandati; la specificità di questo posto rispetto alla scuola o ad altri luoghi frequentati... (si può fare un cartellone con i vari ambienti che frequentano i bambini e decidere insieme quale sia la funzione di ognuno).</p> <p>Ad un certo punto dell'incontro potrebbe arrivare un postino che porta un INVITO (per la celebrazione di accoglienza); l'invito deve essere ben preparato: magari in una grande busta, col nome del gruppo, mettere tante piccole buste col nome di ogni bambino.</p> <p>Faremo il cammino nella comunità perciò saremo accolti dai nostri amici più grandi. Come si accoglie? Che cosa è la comunità? (breve introduzione senza anticipare).</p>	
Rito di accoglienza	<p>Viene vissuto in parrocchia il Rito di accoglienza Nel corso della celebrazione si può fare riferimento a Gesù che accoglie volentieri i bambini (Mc 10, 13-16). Potrebbe essere dato lo zaino per il cammino.</p>	<p>Mc 10, 13-16.</p>
3	<p>(Si riprende la celebrazione vissuta) Ci hanno invitato a fare un cammino. Cosa serve per un cammino?</p> <ul style="list-style-type: none"> - scarpe comode (da ginnastica); - uno zaino: con dentro le cose che servono; - una mappa per sapere dove andare. <p>Si possono disegnare le scarpe personali (disponibilità alla fatica). Si può decidere insieme cosa mettere nello zaino: cibo energetico, acqua, un taccuino dell'esploratore... Si traccia insieme sul muro (carta da spolvero) il tracciato dell'itinerario: da Nazareth ad Antiochia (non importa che i bambini sappiano tutti i nomi e le caratteristiche di ciascuna tappa, ma che prendano coscienza che c'è un cammino da fare e che è un cammino interessante, che porterà da qualche parte, che ci vuole un po' di impegno, ma si scopriranno cose nuove).</p>	<p>Per il tema della fatica cfr. CdF/1, pp. 26-27.</p>
4	<p>Il luogo della preghiera (il cibo energetico, l'acqua, la luce nella metafora dello zaino) Si allestisce nella stanza del gruppo il "luogo della preghiera". Si porta un'icona, una lampada, un po' di incenso, si preparano dei fiori (anche di carta, fatti dai bambini), un tappeto... Dopo aver fatto parlare i bambini su cosa sia una preghiera e aver introdotto qualche chiarificazione, si può provare a sperimentare alcuni gesti della preghiera.</p>	<p>"Magnifcat"/1, p. 24.</p>
5	<p>Non siamo soli in questo cammino Gli altri gruppi. Altri bambini in altre parti del mondo. I nostri genitori, i nostri nonni.</p>	
6	<p>... allora andiamo a cominciare Viene un adulto (il don, ma anche un genitore o un nonno o un giovane impegnato) che si propone di raccontarci una storia: vuole farci conoscere Gesù. Allestimento di un leggio.</p>	

prima evangelizzazione - prima tappa



Tempo di Avvento e Natale



Periodo: dalla prima domenica di Avvento
fino all'inizio della Quaresima

Tempo a disposizione:...

..... incontri settimanali (di un'ora circa)
oppure pomeriggi quindicinali

Obiettivi	Far nascere la disponibilità a dire di sì, all'ascolto e all'apertura. Far nascere il desiderio di conoscere Gesù. Introdurre nell'attesa di Gesù (Avvento), nella conoscenza della sua famiglia, di Maria, sua madre ... Confrontarsi con lui.	
Contenuti	Chi è Gesù? Interrogiamo Giovanni Battista, Giuseppe, Maria. Le origini di Gesù: la sua terra, la sua famiglia, la nascita.	CdF/1, capp. 3-4
Celebrazioni	Rito della "consegna" (<i>traditio</i>) del Vangelo.	In una domenica di Avvento
Esperienze qualificanti (caritative, missionarie, di appartenenza, ecc.)	Preparazione del presepio. Un dono in dono. Partecipazione alle iniziative del mese della pace.	
Ritiri Pellegrinag. Esp. liturg.	Un segno per l'Avvento in famiglia. Novena di Natale come gruppo. Ritiro di Natale con le famiglie.	
Genitori	Un incontro o due di evangelizzazione sul tema: "Gesù Cristo, il Figlio di Dio". Partecipazione al Rito della "consegna" del Vangelo. Ritiro di Natale coi fanciulli.	CdA, pp. 63-80; 149-164
	In Avvento è anche opportuno aiutare i genitori ad inserirsi in qualche iniziativa parrocchiale (es. Centri di ascolto , catechesi degli adulti, gruppi delle giovani copie, cammini associativi, ecc.).	

Dalla prima domenica di Avvento fino all'inizio della Quaresima

Solo come esemplificazione, vengono qui proposti alcuni contenuti più definiti e scanditi (rispetto al prospetto generale) e qualche indicazione anche più pratica.

		sussidi
1	Chi è Gesù? Com'è la sua STORIA? I ragazzi scoprono la storia di Gesù attraverso il racconto del Battista e di Maria e Giuseppe (Lc 2 e 3). Proviamo a interrogare questi personaggi... Può essere fatta un'intervista o lavorare con il racconto drammatizzato in cui i personaggi presentano quello che sanno di Gesù, della sua storia e origine. La storia e le storie: ogni ragazzo dice quello che sa di Gesù, un pezzettino della sua STORIA. I catechisti inseriscono questi frammenti dentro un canovaccio già predisposto (es. chi è.... dove ha vissuto... con chi... che cosa ha fatto... alcuni episodi...).	Lc 2-3. "Magnificat"/1, pp. 34-36.
2	La terra di Gesù I ragazzi comprendono e conoscono alcune indicazioni sui luoghi della vita di Gesù: potrebbe essere utile avere una cartina, lavorare con alcune immagini, foto..., fermarsi sui luoghi della nascita e infanzia, scoprire Nazareth, il nome anche del gruppo... A gruppi i ragazzi possono preparare la piantina di Nazareth (casa di Maria e Giuseppe... sinagoga...).	
3	Gesù è stato atteso e accolto da Maria I ragazzi scoprono e vivono alcuni atteggiamenti che aiutano nell'attesa e nella scoperta di Gesù. Gioco del sì ... (vedi sussidi). Accoglienza: come accolgo una persona nuova, come accolgo chi è diverso da me..., come posso accogliere una persona speciale come Gesù? Elenco atteggiamenti (attività che favoriscono la capacità di ascolto e di accoglienza, la capacità di dire di sì come Maria...).	CdF/1, pp. 39-41; pp. 37-38. "Magnificat"/1, pp. 38-41.
4	La nascita di Gesù Gesù nasce: conoscere gli elementi importanti della sua nascita e il movimento di coloro che vanno ad incontrarlo. Gioco dei personaggi del Natale: ogni ragazzo interpreta e vive gli atteggiamenti di uno dei personaggi presentati dai vangeli dell'infanzia (attività anche pratiche e celebrazioni legate alla novena o altro, secondo le parrocchie).	CdF/1, pp. 42-44; pp. 45-49. "Magnificat"/1, pp. 42-45.
	Attività di preparazione del presepe Giornata della santa infanzia Mese della pace	
5	Gesù fa parte di una famiglia Anche Gesù è stato in una famiglia, è stato presentato al tempio (Lc 2, 22-38) come tutti i bambini ebrei; è cresciuto; ha fatto la volontà del Padre suo. Si può vivere questo aspetto con il racconto, con la drammatizzazione...	Lc 2, 22-38. CdF/1, pp. 53-55; pp. 56-58. "Magnificat"/1, pp. 50-53.
6	Gesù riceve il Battesimo Racconto dell'episodio del battesimo di Gesù. Immaginiamo di essere in fila con tanti che vanno al Giordano per farsi battezzare; descriviamo la scena. Possiamo disegnarla e mettere in sequenza i vari momenti.	Cfr. "Lo racconterete"/2, pp. 83-88. Cfr. disegno in CdF/1, p. 112.
7	Gesù annuncia una "bella notizia" (Vangelo) La "bella notizia": Dio si è avvicinato a noi (Mc 1, 14-15). Gesù l'annuncia con le parole e con i gesti verso i più deboli; guarisce, dona la vita. Con le sue azioni fa vedere che Dio è buono. Preparazione della celebrazione della consegna del Vangelo	Mc 1, 14-15.
celebra- zione	Rito della "consegna" del Vangelo	

prima evangelizzazione - prima tappa



Tempo di Quaresima e di Pasqua



Periodo: dall'inizio della Quaresima fino alla seconda domenica di Pasqua

Tempo a disposizione:

..... incontri settimanali (di un'ora circa)

oppure pomeriggi quindicinali

Obiettivi	Far conoscere ed interiorizzare i momenti più importanti della vita pubblica di Gesù, fino a Pasqua: Gesù che insegna, prega, guarisce, ha amici, ha amore anche per i nemici, muore e risorge per noi.	
Contenuti	Il Vangelo di Gesù. Le parabole e i miracoli di Gesù. Gesù va a Gerusalemme. Gesù muore, risorge e manda il suo Spirito. Ma voi chi dite che io sia?	CdF/1, capp. 4 e 5
Celebrazioni	Celebrazione con la “consegna” del Crocifisso e del “segno della croce” .	
Esperienze qualificanti (caritative, missionarie, di appartenenza, ecc.)	Quaresima di fraternità. Proposta di qualche gesto di solidarietà nei confronti di alcune persone che, come il paralitico di Mc 2, 1-12, sono nel bisogno.	
Ritiri Pellegrinag. Esp. liturg.	Ritiro di Pasqua.	
Genitori	Due incontri di evangelizzazione sul tema della passione, morte e risurrezione di Gesù. Partecipazione alla “consegna” del Crocifisso e del “segno di croce” . Ritiro di Pasqua coi fanciulli.	CdA, pp. 117-148
	In Quaresima è anche opportuno aiutare i genitori ad inserirsi in qualche iniziativa parrocchiale (es. Centri di ascolto, catechesi degli adulti, gruppi delle giovani coppie, cammini associativi, ecc.).	

Dall'inizio della Quaresima fino alla seconda domenica di Pasqua

Solo come esemplificazione, vengono qui proposti alcuni contenuti più definiti e scanditi (rispetto al prospetto generale) e qualche indicazione anche più pratica.

		sussidi
1	<p>Gesù parla nella sinagoga, insegna e opera I ragazzi incominciano a scoprire che cosa Gesù ha fatto e detto. Si narra l'episodio di Gesù che parla in un luogo pubblico: la sinagoga (cfr Mc 1, 21-28). Il catechista si immedesima in uno dei presenti nella sinagoga e racconta la scena; fa emergere lo stupore, l'attesa, la meraviglia e la domanda: chi è questo Gesù? I ragazzi per rispondere a questa domanda cercano di capire che cosa ha fatto: entra, di sabato, si alza, prende il rotolo, legge spiega ... Che cosa insegna Gesù? Che tipo di "maestro" è? Insegna solo nella sinagoga o anche in altri luoghi? (si costruisce nella stanza il luogo della Parola – con riferimento alla sinagoga di Nazareth, ma anche andando a vedere in chiesa come è fatto l'ambone. Ogni volta che il catechista legge un brano dal Vangelo si metterà al leggio, ed insegnerà ai fanciulli l'atteggiamento giusto per l'ascolto)</p>	<p>Mc 1,21-28. Cfr. Lc 4,14-44. CdF/1, pp.59-61.</p>
2	<p>Gesù ha fatto ciò che diceva Andiamo a vedere se Gesù ha fatto quello che diceva. Lo seguiamo come degli investigatori e stiamo a sentire e guardare quello che dice o fa. Attività: disegniamo su una parete dell'aula di catechismo una grande sagoma di Gesù, con in parte una carta di identità anagrafica: età, genitori, professione, segni particolari... Man mano scopriamo qualcosa di lui, attacchiamo sulla parete, intorno alla sua sagoma, i dati trovati: ha detto questa parabola, una volta una donna gli ha detto e lui..., ha fatto questo miracolo...</p>	
3	<p>Gesù vuol bene alle persone e le guarisce Lettura e/o narrazione della guarigione del paralitico (cfr. Mc 2, 1-12), visualizzata con i disegni del catechismo. I ragazzi poi dovranno costruire le sequenze del racconto (possibili lavori di coinvolgimento gestuale e/ o grafico). Far emergere l'attenzione di Gesù per l'uomo paralitico e l'attenzione delle persone che lo portano a Gesù. Gesto di solidarietà nei confronti di una persona (amico, familiare...) che è nel bisogno.</p>	<p>Mc 2, 1-12 Cfr. "Lo racconterete"/2, pp. 87-90. CdF/1, pp. 65-67.</p>
4	<p>Gesù dona la vita I ragazzi scoprono un'altra caratteristica di Gesù: ascolta la richiesta di aiuto di Giairo per sua figlia (cfr. Mc 5, 21-24; 35-43). Egli è buono e può donare la vita. Può essere fatto un mimo o possono essere illustrati con una striscia-sequenza i vari passaggi del racconto. Si conclude facendo una breve celebrazione: come la gente ai tempi di Gesù andava da lui per chiedere aiuto o ascoltarlo, anche noi facciamo un piccolo tragitto (dal luogo dell'incontro alla chiesa o a un Crocifisso o ad altro luogo simbolico) e mentre camminiamo proviamo a pensare a che cosa chiedere; poi esprimiamo a voce alta le nostre preghiere.</p>	<p>Mc 5, 21-24; 35-43. Cfr. "Lo racconterete"/2, pp.91-97. Cfr. disegno in CdF/1, pp. 62-63. "Il Sicomoro", pp. 34-35.</p>
5	<p>Intorno a Gesù c'è molta gente. Gesù ha degli amici che vivono con lui Gesù non è mai solo; vive con i suoi discepoli che lo accompagnano e vivono con lui. Sono i suoi amici. Intorno a lui ci sono sempre molte persone che vogliono ascoltarlo e vedere ciò che fa. I ragazzi sono aiutati a scoprire attorno a loro le persone che oggi sono suoi amici di Gesù e lo ascoltano. I vari modi di ascoltare sono illustrati nella parabola del seminatore: cfr. Mc 4, 1-12. Cartellone con Gesù che cammina e la sagoma dei ragazzi preparata e personalizzata da loro (siamo anche noi attorno a Gesù per ascoltarlo e diventare suoi amici).</p>	<p>"Il Sicomoro", pp. 32-33. "Magnificat"/1, pp. 58-61. Mc 4, 1-12</p>

6	<p>Gesù prega Nel Vangelo ci viene raccontato spesso che Gesù prega il Padre suo. Quelli che l'hanno visto hanno chiesto di poter pregare come lui: "Insegnaci a pregare". Ha insegnato anche a noi come pregare. I ragazzi provano a dire chi hanno visto pregare nella loro famiglia e nella comunità. Come pregano le persone? A chi si rivolgono? Perché pregano? Attività anche gestuale per sperimentare alcuni gesti del corpo per pregare. Se il gruppo ha preparato l'angolo della preghiera (vedi incontri primo periodo), possiamo concludere con una breve esperienza di preghiera con alcune espressioni corporee.</p>	<p>Mc 1, 35; Mc 14, 32-38.</p> <p>Vedi schede su "Lo racconterete"/2, pp. 154-157.</p>
7	<p>Momento di sintesi sulla persona di Gesù Preparazione di una preghiera di gruppo. Si aggiungono (ai dati noti e ritrovati insieme) altre conoscenze che i bambini individualmente (o perché hanno chiesto ai genitori o ad altri adulti) hanno su Gesù. Ognuno dall'ambone può leggere un pezzo del Vangelo su Gesù che gli piace (magari avendolo cercato coi genitori). Si intervallano queste "dichiarazioni" con brevi canti, piccole preghiere di lode, atteggiamenti del corpo (in piedi, in ginocchio, mani in alto...).</p> <p>Si può mettere a frutto il tema dell'ascolto (del seminatore e dei terreni) in chiave personale. Il catechista suggerisce che non sappiamo ancora tutto di Gesù; c'è un altro pezzo di storia molto importante.</p>	
8	<p>Gesù cammina verso Gerusalemme La storia di Gesù è come un lungo viaggio verso Gerusalemme, la città capoluogo, importante. Far vedere sulla cartina il viaggio verso Gerusalemme. Non tutti capiscono chi è Gesù: alcuni pensano male di lui; altri vogliono eliminarlo; molti sono felici; qualcuno lo rifiuta. Far prendere alcuni di questi atteggiamenti a gruppi: con le mani, il volto, il corpo esprimere rifiuto, desiderio di eliminarlo, pensare male, gioia, bisogno di lui ... Adesso proviamo anche noi a fare ciò che hanno fatto gli abitanti di Gerusalemme, soprattutto i bambini. Canti, gesti, rami di alberi agitati, tappeti e mantelli per terra.</p>	<p>CdF/1, pp. 75-77. "Il Sicomoro", pp. 40-41. "Magnificat"/1, pp. 74-77.</p>
9	<p>Gesù è condannato Alla fine Gesù è condannato. Che cosa vuol dire condannare qualcuno. Secondo te perché Gesù viene condannato? Far emergere dai bambini solo alcuni aspetti della passione. Far dire che cosa ricordano, quali scene, quali personaggi a loro vengono in mente... Il tutto può essere collocato dal catechista secondo la logica del racconto evangelico (a mano a mano che i ragazzi raccontano il catechista scrive su una striscia di carta collocata sul muro: cena con i suoi amici, va nell'orto, è tradito, lo prendono...).</p>	<p>CdF/1, pp. 80-81. "Il Sicomoro", pp. 44-45. "Magnificat"/1, pp. 82-85.</p>
10	<p>Gesù muore Gesù ha compiuto un gesto grande, ha offerto la sua vita perché ci vuole bene. Attorno a noi ci sono persone che danno la vita per coloro che amano. Può essere portata una testimonianza e/o un racconto. Chi oggi è disposto a dare la sua vita? Cosa significa fare "il segno di croce"?</p>	<p>CdF/1, pp. 82-83. "Il Sicomoro", pp. 46-47. "Magnificat"/1, pp. 86-89.</p>
celebra- zione	<p>Preghiera davanti alla croce e "consegna" del Crocifisso e del "segno di croce".</p>	
11	<p>Gesù risorge Sembrava una storia finita, invece... i suoi amici lo vedono vivo. Che cosa hanno visto quelli che sono stati al sepolcro di Gesù? Una tomba vuota, una pietra rotolata via, i teli che lo avvolgevano... (segni dell'assenza). Lui non c'è più: è risorto. Non è un fantasma, magia; si fa toccare, cammina con loro (segni della presenza). I ragazzi disegnano su piccole schede i segni dell'assenza e i segni della presenza e poi possono fare un gioco: si dà ad ogni partecipante una carta disegnata, la guarda e deve dire se è assenza o presenza... se sbaglia esce. Il catechista aiuta i ragazzi a scoprire la presenza di Gesù Risorto nella Messa, sottolinea alcuni momenti particolari e li invita a partecipare all'Eucarestia memoriale della Pasqua. Alla fine il catechista pone la domanda cruciale: «Ma allora chi è Gesù?» e invita tutti i ragazzi a pensare a questa domanda e a fare su di essa un'intervista ai genitori e alle altre persone della propria famiglia. Riporteranno le risposte che hanno ascoltato e trascritto nell'incontro successivo.</p>	<p>CdF/1, pp 84-86. "Il Sicomoro", pp. 48-49. "Magnificat"/1, pp. 90-93.</p>

prima evangelizzazione - prima tappa



Tempo di Pasqua e Pentecoste



Periodo: dalla terza domenica di Pasqua fino alla fine dell'anno catechistico

Tempo a disposizione:

..... incontri settimanali (di un'ora circa)
oppure pomeriggi quindicinali

Obiettivi	<p>Portare i fanciulli a decidere di continuare il cammino di conoscenza/amore per Gesù. Aiutarli a comprendere che il Battesimo è il modo per incominciare ad accogliere Gesù e a far parte della sua Chiesa. Aiutare i fanciulli a sentire di appartenere ad una comunità.</p>	
Contenuti	<p>Nasce la Chiesa col dono dello Spirito Santo. Il Battesimo. Figli come Gesù, il Figlio.</p>	<p>CdF/1, capp. 6-7</p>
Riti di passaggio	<p>Celebrazione in ricordo del sacramento del Battesimo: rinnovo delle promesse battesimali e decisione di continuare il cammino.</p>	
Esperienze qualificanti (caritative, missionarie, di appartenenza, ecc.)	<p>Col Battesimo siamo diventati tutti figli di Dio e, quindi, fratelli di Gesù e tra di noi. Si può far fare un'esperienza significativa di fraternità o di appartenenza alla comunità.</p>	
Ritiri Pellegrinag. Esp. liturg.	<p>Partecipazione ad un Battesimo in parrocchia. Pellegrinaggio e rosario (adattato all'età) nel mese di maggio.</p>	<p>Educazione alla preghiera</p>
Genitori	<p>Un incontro o due di evangelizzazione sul tema del Battesimo come primo sacramento dell'iniziazione cristiana. Festa comune per il rinnovo delle promesse battesimali.</p>	<p>CdA, pp. 317-323</p>

Dalla terza domenica di Pasqua fino alla fine dell'anno catechistico

Solo come esemplificazione, vengono qui proposti alcuni contenuti più definiti e scanditi (rispetto al prospetto generale) e qualche indicazione anche più pratica.

		sussidi
1	<p>Chi è allora Gesù? E voi chi dite che io sia? I ragazzi riportano le frasi dalle interviste e il catechista le pone su un cartellone e le rilegge con calma (anche il catechista ne ha preparate alcune). Questo incontro intende essere un incontro di sintesi: i ragazzi, dopo il percorso fatto, hanno scoperto alcuni aspetti della vita di Gesù, la sua storia, che si è conclusa con la sua morte e risurrezione. Questa storia li ha coinvolti e ha fatto nascere la domanda sulla vera identità di Gesù.</p> <p>Ogni ragazzo è invitato a disegnare un aspetto della storia di Gesù e poi si può procedere a una celebrazione conclusiva su: «Chi è Gesù?». Preparare con i ragazzi l'ambiente: i disegni che rappresentano un aspetto della vita di Gesù...; il Vangelo che ha narrato qualche episodio della sua vita; il Crocifisso che ricorda il suo amore per noi; la luce che dice la sua presenza di risorto... Poi si vive la celebrazione... Canto. Brano evangelico: Mt 16, 13-16. Ognuno dice che cosa ha scoperto di Gesù in questi mesi: un aspetto della persona di Gesù che lo ha colpito di più: es. guarisce, dice cose importanti, prega, ha amici... Si conclude con un canto adatto.</p>	<p>CdF/1, pp. 68-69.</p> <p>“Il Sicomoro”, pp. 38-39.</p> <p>“Magnificat”/1, pp. 70-73.</p> <p>Mt 16, 13-16.</p>
2	<p>Dov'è Gesù adesso? Lettura del testo sull'Ascensione. I discepoli guardano in alto verso il cielo.</p>	<p>Lc 24, 44-53. Oppure: Atti 1, 6-11.</p>
3	<p>Gesù asceso al cielo manda il suo Spirito Gesù, asceso al cielo, rimane sempre con i suoi amici e manda il suo Spirito perché possiamo capire ciò che lui ha detto e fatto, perché possiamo essere coraggiosi e dire che siamo suoi amici. Lo Spirito di Gesù è dentro di noi, è presente nella Chiesa ed è all'opera anche nel mondo. I ragazzi provano a trovare intorno a loro i segni della presenza dello Spirito (si possono intervistare varie persone e raccogliere le loro risposte).</p>	<p>CdF/1, pp. 95-96. “Il Sicomoro”, pp. 50-51. “Magnificat”/2, pp. 10-13.</p>
4	<p>I suoi amici cos'hanno fatto dopo aver ricevuto lo Spirito Santo? Nasce la Chiesa di Gesù, cioè la comunità dei “cristiani”. Li hanno chiamati “cristiani”; secondo voi perché? Che cosa fanno? Cercare quando, secondo i fanciulli, Gesù sembra ancora presente oggi nelle nostre comunità (in queste esperienze della comunità Gesù è presente con certezza: lo ha detto lui – “dove due o tre sono riuniti nel mio nome...”).</p>	<p>Atti 2, 42-48. CdF/1, 97-99. “Il Sicomoro”, pp.52-53. “Magnificat”/2, pp. 14-17.</p>
5	<p>La Chiesa, cioè la comunità cristiana, del mio paese I ragazzi incontrano alcune persone della comunità: un giovane, un catechista, una persona della caritas e chiedono che cosa fa sì che loro siano “cristiani”. Quali gesti di Gesù continuano a compiere.</p>	<p>“Il Sicomoro”, pp. 56-57.</p>

6	<p>Il Battesimo come prima porta di ingresso nella vita di Cristo e della Chiesa Chi ha scelto per noi il Battesimo? Chiediamo ai genitori; cerchiamo tutte le notizie sul nostro Battesimo. Si progetta insieme di andare a partecipare ad una celebrazione del Battesimo.</p>	<p>CdF/1, pp. 111-114. "Il Sicomoro", pp. 58-59. "Magnificat"/2, pp. 30-33</p>
celebra- zione	<p>Partecipazione alla celebrazione di un Battesimo. Dopo, ogni ragazzo dovrà sottolineare un aspetto che l'ha particolarmente colpito.</p>	
7	<p>Io ti battezzo nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo I segni del Battesimo. Questi segni vengono presentati e poi disegnati da ogni ragazzo; saranno poi posti in sequenza come un gioco: ad ognuno sono dati alcuni segni a gruppetti (devono averli tutti nel gruppo). Ogni gruppo ricomponi la sequenza secondo la ricostruzione dei vari momenti del Battesimo.</p>	<p>CdF/1, pp. 118-119; "Il Sicomoro", pp. 64-65. "Magnificat"/2, pp. 38-41.</p>
8	<p>Dio ci chiama ad essere suoi figli nel Figlio suo Gesù Rispondiamo di sì alla chiamata. Proviamo a metterci in cerchio. Ogni ragazzo a turno va nel mezzo e prova a dire un momento in cui ha potuto e saputo dire di sì alla chiamata di Gesù. Vengono spiegate (in forma adatta ai fanciulli) le rinunce e le promesse battesimali.</p>	<p>CdF/1, pp. 115-116. "Il Sicomoro", pp. 62-63. "Magnificat"/2, pp. 26-29.</p>
Celebra- zione (Rito di passag- gio)	<p>Rinnovo delle promesse battesimali e decisione di continuare il cammino. «Cari ragazzi, da piccoli, anche voi siete stati battezzati nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo e così avete iniziato quel cammino che introduce progressivamente nella vita di Gesù e della Chiesa e che si chiama il cammino della "iniziazione cristiana". Volete ora riprendere e continuare questo cammino per entrare in quella piena comunione di amicizia con Gesù che verrà celebrata nella Eucaristia? Se siete disposti, allora rinnovate le promesse del vostro Battesimo».</p>	
9	<p>E adesso? Proposte e attività per l'estate.</p>	

Appendice

GRIGLIA PER IL **DISCERNIMENTO** SUL CAMMINO DEI FANCIULLI Prima tappa del “tempo della prima evangelizzazione”: la scoperta di Gesù

Anno pastorale:

A) Valutazione personale durante l'anno

Nome del fanciullo:

Da quali segni possiamo intuire (verificare) che il fanciullo ha percorso un piccolo cammino di fede?	Cognitivi (cosa sapere)	Comportamentali (cosa fare)	Affettivi (quali atteggiamenti)
1. Tempo d'inizio	Sa il nome del gruppo e dei compagni; sa perché ci si incontra.	Partecipa agli incontri; partecipa alle attività proposte; ha interiorizzato i gesti della preghiera (segno di croce, inchini...).	È contento; interagisce.
2. Tempo di Avvento e Natale	Sa che cos'è il Vangelo. Conosce la storia del Natale.	Ha partecipato alla preparazione del presepio in famiglia. Ha partecipato al ritiro di Natale.	Desidera conoscere Gesù. È disponibile.
3. Tempo di Quaresima di Pasqua (fino alla II dom.)	Conosce gli aspetti più importanti dell'identità di Gesù (parla con parabole, compie prodigi, fa del bene a tutti, va verso Gerusalemme).	Ha compiuto alcuni gesti di solidarietà nei confronti dei bisognosi (definirli secondo le proposte della parrocchia).	È interessato alla vicenda di Gesù e comincia a volergli bene.
4. Tempo di Pasqua e Pentecoste	Ha scoperto che il Battesimo ricevuto ci rende figli.	Ha imparato ad attenersi ad alcuni impegni presi.	Ha deciso di continuare volentieri il cammino con gli altri amici.
Suggerimenti per la progressione personale (in dialogo con il fanciullo e i genitori)			

B) Valutazione globale alla fine dell'anno da farsi soprattutto a livello del gruppo

	Preghiera	Interiorizzazione della Parola	Senso di appartenenza	Servizio
Ambiti da verificare per poter celebrare il “passaggio” alla tappa successiva	Ha “appreso” il segno di croce e i gesti della preghiera. Ha pregato nel cammino del pellegrinaggio.	Conosce alcuni episodi essenziali della vita di Gesù (nascita, battesimo, alcune parabole, miracoli, morte e risurrezione).	Aderisce al gruppo; ha partecipato attivamente a qualche momento di vita comunitaria (un Battesimo, un ritiro).	Inizia a compiere qualche segno di solidarietà (almeno uno in Quaresima).

ABBREVIAZIONI

CdA	CEI, <i>Catechismo degli adulti: La verità vi farà liberi</i> , Città del Vaticano 1995.
CdF/1	CEI, <i>Catechismo dei fanciulli e dei ragazzi, I: Io sono con voi</i> , Città del Vaticano 1991.
IC	Iniziazione Cristiana
ICFR	Iniziazione Cristiana dei Fanciulli e dei Ragazzi
“Il Sicomoro”	S. Vecchini – A. Vincenti (Gruppo “Il Sicomoro”), <i>Io sono con voi. Quaderno – laboratorio per la catechesi biblica e l’iniziazione cristiana</i> , Piemme Junior, Casale Monferrato 2004.
“Lo racconterete”/2	Ufficio Catechistico Diocesano di Trento, <i>Lo racconterete ai vostri figli. Itinerari di catechesi con i fanciulli. 2° anno. Sussidio per i catechisti</i> , EDB, Bologna 2004.
“Magnificat”/1	A. Peiretti – A. Fontana – B. Ferrero (Progetto Magnificat), <i>Guida al catechismo “Io sono con voi”</i> . Vol. 1°: <i>Vogliamo conoscere Gesù</i> , LDC, Leumann (Torino) 2004.
“Magnificat”/2	M. Cusino - A. Peiretti – A. Fontana – B. Ferrero (Progetto Magnificat), <i>Guida al catechismo “Io sono con voi”</i> . Vol. 2°: <i>Vogliamo incontrare Gesù!</i> , LDC, Leumann (Torino) 2004

INDICE

Presentazione sintetica dell'itinerario di “iniziazione cristiana dei fanciulli e ragazzi”	pag. 3
Introduzione	5
Tempo d'inizio: dall'inizio dell'anno catechistico fino alla festa di Cristo Re	7
Tempo di Avvento e Natale: dalla prima domenica di Avvento fino all'inizio della Quaresima	9
Tempo di Quaresima e di Pasqua: dall'inizio della Quaresima fino alla seconda domenica di Pasqua	11
Tempo di Pasqua e Pentecoste: dalla terza domenica di Pasqua fino alla fine dell'anno catechistico	15
Griglia per il discernimento sul cammino dei fanciulli	19
Abbreviazioni	20

